



CIVILHUB

L'ECONOMIA CIVILE IN RASSEGNA

1 / 2 DICEMBRE 2017



COMUNE DI NAPOLI



Premessa

L'Economia civile è una scuola di pensiero economica, nata in Italia, a Napoli, nella seconda metà del Settecento, intorno a figure come quella di Antonio Genovesi, autore di "Lezioni di economia civile" (1765-1767), tradotto allora in tedesco e spagnolo, che mette al centro della sua riflessione sul mercato parole come "fiducia", "mutuo vantaggio" e "pubblica felicità".


È un movimento economico-sociale, ricco di esperienze ma ancora frammentato, che quel pensiero lo fa ancora oggi vivere "nella cooperazione sociale, nel commercio equo e solidale, nell'economia di comunione, nella banca etica, nelle imprese sociali e in tutte quelle forme di impresa che fanno della reciprocità e delle virtù civili interiorizzate il loro principale motivo di azione" ("L'Economia civile - Un'altra idea di mercato", Luigino Bruni e Stefano Zamagni, pag. 44, Il Mulino). Rientrano, insomma, in questa definizione più ampia l'economia sociale e quella di comunione, ma possono trovarci "ospitalità" anche l'economia circolare e la "sharing economy", solo per fare degli esempi.

È in questa realtà, storica e attuale, che Legambiente e Libera promuovono, in collaborazione con il Comune di Napoli e con il contributo di altri partner, "Civil-Hub - Festival dell'Economia civile", che si svolgerà a Napoli venerdì 1 e sabato 2 dicembre 2017.

L'iniziativa

Civil Hub è il primo evento dedicato all'Economia civile organizzato sul territorio di Napoli, dal quale il movimento economico-sociale concepito da Antonio Genovesi è partito. Per tre giorni la città sarà la capitale delle nuove economie, grazie a incontri, workshop ed eventi diffusi sul territorio. Nell'ambito della rassegna saranno istituiti 6 gate, "cantieri aperti" nella città, ovvero laboratori partecipativi che forniranno le basi per la creazione di progetti da avviare al termine dell'iniziativa. I gate saranno facilitati attraverso modalità non formali, in collaborazione con istituzioni scolastiche, associazioni e imprese.


La rassegna sarà il momento di raccordo in cui si aggregheranno esperienze diverse che animeranno i diversi "cantieri aperti" dell'Economia civile, luoghi di espressione e condivisione nei quali ognuno potrà fornire il proprio contributo, culturale o progettuale, per rispondere in maniera nuova alla crisi economica, sociale e ambientale in cui è immersa, ormai da anni, la società in cui viviamo. Il pensiero ecologista e la sua capacità d'innovazione, che ha fatto da motore alla green economy, possono alimentare, come già oggi accade per tanti protagonisti dell'economia civile, riflessioni ed esperienze da sperimentare in maniera "strutturata" nel "laboratorio biodiversificato" di cui parlano Bruni e Zamagni.



Legambiente, per le sue caratteristiche di associazione diffusa nel territorio, sarà un attore e uno strumento utile per contribuire al superamento di quei limiti che frenano il pieno dispiegarsi delle potenzialità dell'economia civile: "Le idee ormai ci sono (...), le pratiche che funzionano pure (...)".

La frontiera dove oggi si gioca e si vince la sfida è quella della comunicazione e della loro diffusione di massa" ("Wikieconomia-Manifesto dell'economia civile", Leonardo Becchetti, pag. 90, Il Mulino).
Altrettanto fondamentale sarà il contributo che Libera ha costantemente fornito, sin dalla sua fondazione come network di realtà associative, all'affermazione della legalità democratica nella lotta alle mafie e alla corruzione, da costruire come un tessuto vivo di memoria delle vittime innocenti delle mafie e di impegno. Un'antimafia di "trasformazione" che nell'uso sociale dei beni confiscati ha individuato sia il "cemento" dell'agire associativo sia lo strumento con cui recuperare spazi e patrimoni simbolo della criminalità organizzata, per trasformarli in altrettante occasioni di crescita delle comunità locali e di creazione di nuove opportunità di lavoro, soprattutto giovanile.

L'Hub centrale dell'iniziativa sarà l'Istituto Genovesi, luogo nel quale si presenteranno i risultati provenienti dai gate, grazie ai workshop e ai laboratori didattici.



Sei gli ambiti che caratterizzeranno i GATE tematici previsti, “attivati” in molteplici punti della città e in altrettanti istituti scolastici con laboratori indirizzati a studenti, genitori e insegnanti.

1. Welfare di comunità - Centro San Francesco.
Laboratori - ITIS Galileo Ferraris
2. Giovani, lavoro, nuova imprenditorialità - Ambiente Solidale.
Laboratori - ISIS R. Livatino
3. Rigenerazione urbana - Lanifi cio 25. Laboratori - 33° Circolo didattico Risorgimento
4. Memoria civile - Libreria locisto. Laboratori - Liceo G.B. Vico
5. La città che produce - Città della Scienza. Laboratori - ITT Marie Curie
6. Economia di comunità - Chiesa di S. Aniello a Caponapoli. Laboratori - ITI Righi

Gli appuntamenti

- **Venerdì 1 dicembre** > 9.00 / 12.00 Laboratori nelle scuole > 15.00 / 18.00 workshop
- **Sabato 2 dicembre** > 10.00 / 13.00 “Le città del Cambiamento” - Aula Magna del Liceo Genovesi



- > **Laboratori per gli studenti dell'ITI Galileo Ferraris ore 9.00/12.00**
Via Antonio Labriola - Scampia
- > **Workshop - Centro San Francesco ore 15.00/18.00**
Via Marechiaro, 76 - Posillipo



- > **Laboratori per gli studenti dell'ISIS R. Livatino ore 9.00/12.00**
Via Atripaldi, 42 - San Giovanni a Teduccio
- > **Workshop - Ambiente Solidale ore 15.00/18.00**
Cupa Sant'Aniello, 96 - San Giorgio a Cremano



- > **Laboratori per gli studenti del 33° Circolo didattico Risorgimento ore 9.00/12.00**
Via Risorgimento, 69 - Soccavo
- > **Workshop - Lanificio 25 ore 15.00/18.00**
Piazza Enrico De Nicola - Porta Capuana



- > **Laboratori per gli studenti del Liceo G.B. Vico ore 9.00/12.00**
Via Salvator Rosa, 117 - Salvator Rosa
- > **Workshop - Libreria locisto ore 15.00/18.00**
Via Cimarosa, 20 - Vomero



- > **Laboratori per gli studenti dell'ITT Marie Curie ore 9.00/12.00**
Via Argine, 902 - Ponticelli
- > **Workshop - Città della Scienza ore 15.00/18.00**
Via Coroglio, 57 - Bagnoli



- > **Laboratori per gli studenti dell'ITI Righi ore 9.00/12.00**
Via J. F. Kennedy, 112 - Fuorigrotta
- > **Workshop - Chiesa di S. Aniello a Caponapoli ore 15.00/18.00**
Vico Sant'Aniello a Caponapoli, 9 - San Giuseppe



Ogni gate tematico verrà articolato secondo una formula che prevede:

- > laboratori, durante la mattinata, dedicati agli studenti e realizzati in collaborazione con gli Istituti superiori individuati nell'area di riferimento del Gate
- > workshop progettuali nel pomeriggio con le associazioni, le istituzioni e le imprese del territorio, invitate a partecipare secondo la logica della valorizzazione delle buone pratiche già esistenti e della loro messa in rete, a cui parteciperanno anche rappresentanti di esperienze maturate in altri territori del Paese.

Nei workshop verranno anche riportate le idee progettuali emerse durante i laboratori didattici della mattina.

I laboratori permanenti

I lavori della giornata conclusiva faranno da base per l'impegno, richiesto all'Amministrazione Comunale, di dare continuità ai gate trasformandoli, anche con atti deliberativi di giunta, in luoghi permanenti di Economia civile.

La proposta è di definire un percorso che porterà alla “rendicontazione” dei risultati fino alla successiva edizione di Civil Hub. La continuità dell'impegno, misurato in base alle forze e alle risorse disponibili, è una condizione essenziale per la buona riuscita del progetto. Non si tratterà, infatti, di un'iniziativa fine a se stessa ma dell'avvio di un “laboratorio urbano permanente” in cui sperimentare e accompagnare soluzioni e risposte innovative ai tanti bisogni di una realtà così complessa e vitale come quella di Napoli.

Per costruire praticamente questo processo, prima culturale e poi operativo, si farà ricorso all'istituzione di “cantieri di lavoro e di sperimentazione” in città, distretti “dell'economia civile per la città resiliente e collaborativa” con i quali sarà possibile immaginare e costruire una realtà urbana in grado di sviluppare delle risposte innovative a bisogni sociali, economici e ambientali in uno spirito di comunità e in grado di costruirsi grazie all'impegno di istituzioni, società civile e in particolar modo di quella economia “civile” che è fondamentale per lo sviluppo e la crescita di un contesto di persone e del proprio benessere. In particolare nel primo anno di vita, i cantieri che verranno creati rappresenteranno i luoghi di partenza degli impegni che scaturiranno dalla rassegna stessa attraverso i 6 tavoli di lavoro permanenti, che non si esauriranno a conclusione dell'iniziativa ma ne manterranno vivi spirito e utilità collettiva.



Plenaria conclusiva

“Città del cambiamento:
verso il Distretto dell’Economia civile”

> 2 dicembre dalle ore 10.00 alle 13.00

Aula Magna del Liceo Genovesi

Incontro conclusivo di Civil Hub con la presentazione delle proposte emerse dai laboratori scolastici e dai gate tematici.

Saranno presenti rappresentanti del Comune di Napoli e di altre amministrazioni locali impegnate sul tema dell’Economia civile, Libera, Legambiente, Università Federico II, Ufficio Scolastico Regionale.